

## ■ TELECOMUNICAZIONI Discussione incentrata sulle reti 5G e sugli altri impianti «Rassicurazioni da parte di Arpacal»

*Il resoconto di Domenico Santoro (M5S) sul recente confronto in II Commissione*

NEI giorni scorsi c'è stato un confronto in II Commissione, presieduta da Carmen Corrado, con i tecnici dell'Arpacal in merito ai nuovi impianti della telecomunicazioni, che sono al centro di un dibattito a livello nazionale. Alla riunione ha partecipato anche il capogruppo del Movimento 5 Stelle, Domenico Santoro.

«L'ingegner Pietro Capone, tecnico Arpacal, ci ha rassicurato che l'agenzia sta controllando tutto il sistema. In particolare ha sostenuto, dimostrando con esperienze pratiche, che il 5G diminuisce l'esposizione alle radiazioni perché il segnale insegue solo i ricevitori ed il segnale dimi-

nuisce rispetto al 4G. Sono inoltre state effettuate prove tecniche sull'antenna del parcheggio di Vibo Center», ha detto il consigliere pentastellato.

Lo scenario futuro sul 5G «sarà quello della proliferazione delle antenne e la dismissione di quelle del 4G, quindi la diminuzione delle irradiazioni da 6v/m a 1.50 v/m; fino ad ora hanno dato 7 permessi di cui 6 con prescrizioni».

Inoltre, «non è possibile effettuare un piano comunale antenne perché non è più consentito concentrare le antenne in un luogo, ma devono essere diffuse perché emanano un segnale molto

più basso».

Sotto la lente di ingrandimento anche gli impianti di diffusione del segnale Tv. «Le antenne in zona Cimitero sono state sequestrate perché varie volte sono state trovati livelli superiori di emissioni ai 6v/m di legge (circa 25 v/m) e soprattutto installazioni abusive. Sono state spente le antenne e sono stati controllati anche i registri tumori di quella zona, senza trovare nulla di eclatante. Il passaggio al nuovo sistema del digitale terrestre diminuirà di molto le irradiazioni delle Tv», ha concluso Domenico Santoro nel suo resoconto.



**f. c.** Domenico Santoro (Movimento 5 Stelle)